



ASSOGAS

Associazione Nazionale Industriali Privati Gas e Servizi Energetici

Piazza Luigi di Savoia, 22 – 20124 Milano, MI
Telefono: +39 02 73.810.79; fax: +39 02 733.342
www.assogas.it - segreteria@assogas.it
Codice Fiscale 97002680151

Prot. 065/2019

AUTORITA' DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE

AUDIZIONE

DCO 139/2019/A

**QUADRO STRATEGICO 2019-2021 DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E
AMBIENTE**

OSSERVAZIONI DI ASSOGAS

Milano, 9 maggio 2019



CONFINDUSTRIA

ASSOGAS auspica di portare un valido contributo in merito agli indirizzi strategici che orienteranno l'azione dell'attuale Consiliatura nel periodo 2019-2021, ritenendo il confronto e il dialogo tra l'Autorità e gli *stakeholders* del settore energetico uno degli elementi chiave per la definizione di un sistema regolatorio certo, condiviso ed equilibrato tra tutti gli interessi rappresentati.

Questa consultazione si svolge in parallelo a quella avviata dal Ministero dello Sviluppo Economico e dell'Ambiente sul Piano Nazionale Integrato per l'Energia ed il Clima che individua il contributo del nostro Paese agli obiettivi energetici ed ambientali europei al 2030. Rappresenta quindi un utile momento per avviare una riflessione sulle possibili evoluzioni del settore energetico italiano ed europeo da cui far discendere gli orientamenti normativi e regolatori che guideranno gli operatori nei prossimi anni. Tale riflessione dovrà, a nostro avviso, avere come faro il principio di neutralità tecnologica e quindi l'esigenza di intraprendere delle scelte di politica energetica e una conseguente regolazione settoriale, basandosi su solide analisi costi-benefici rispetto agli obiettivi della decarbonizzazione, della minimizzazione dei costi per i consumatori e della loro tutela nonché della promozione della concorrenza.

Guardando a tale principio, è importante che sia a livello politico che conseguentemente regolatorio, il ruolo del gas possa essere valorizzato non esclusivamente in qualità di efficace compagno alle fonti rinnovabili nel processo di decarbonizzazione ma di per sé, considerandone l'importanza in ottica di garanzia di un approvvigionamento adeguatamente diversificato ed a prezzi competitivi, di incomprimibilità dell'uso in alcuni processi industriali, di contenimento delle emissioni nel settore dei trasporti, di preponderanza nei consumi residenziali per riscaldamento, acqua calda sanitaria e cottura dei cibi. Trascurare il gas e l'apporto che potrà dare anche in futuro relativamente a tali aspetti, rischia di portare al disegno di un sistema energetico costoso per i cittadini e dannoso per la competitività industriale del nostro Paese.

Partendo da tali presupposti, la necessità di investimenti in alcuni servizi regolati, menzionata negli elementi di contesto del piano in commento, non dovrebbe a nostro avviso dimenticare il ruolo che ha e potrà avere nel futuro, a servizio dei cittadini, il comparto della distribuzione gas (anche valutando pro-futuro gli eventuali *stranded cost* legati ad un sottoutilizzo o dismissione della rete esistente).

Ad oggi la ricca dotazione infrastrutturale del gas naturale in Italia permette infatti di garantire l'accesso diffuso ad una risorsa economica per una vasta platea di utenti; la rete di distribuzione gas costituisce pertanto un patrimonio al servizio del Paese che necessita di essere salvaguardato e efficientato anche grazie, auspicabilmente, ad una prossima partenza delle gare gas per l'assegnazione del servizio.

In riferimento ai rilevanti investimenti che gli operatori si troveranno ad effettuare nei prossimi anni, anche legati alle gare d'ATEM, si condivide la richiamata necessità di una riflessione sugli strumenti di mercato e regolatori, in grado di premiare le scelte imprenditoriali di effettiva utilità per il sistema in un'ottica di efficienza, efficacia e sostenibilità.

In relazione alle gare, tale obiettivo potrebbe essere raggiunto attraverso la definizione di una metodologia unica di comparazione tra costi e benefici, utilizzabile per la valutazione degli investimenti. Tale metodologia chiara e standardizzata per tutti gli operatori e facilmente usufruibile per le Stazioni Appaltanti, dovrebbe garantire piena trasparenza delle procedure applicate e certezza regolatoria agli esercenti nella pianificazione dei futuri investimenti, chiarendo con certezza, *ex ante*, come e quando le risorse investite sarebbero remunerate.

Nel comparto mercati, abbiamo sempre sostenuto, in ottica di promozione della concorrenza, la scelta di superamento delle c.d tutele di prezzo. Riteniamo infatti che tale processo possa determinare vantaggi concreti, permettendo un miglioramento delle offerte grazie all'accresciuta dinamica concorrenziale. Certamente è necessario prevedere e sostenere un percorso di graduale avvicinamento dei clienti, oggi in maggior tutela, verso il mercato libero basato sulla promozione di una scelta sempre più consapevole. In tal senso, auspichiamo che possa essere avviata quanto prima una capillare campagna informativa verso i clienti sull'apertura dei mercati al fine di favorire un crescente grado di comprensione delle dinamiche ed opportunità connesse a tale processo. Quest'opera di comunicazione dovrebbe essere svolta direttamente dall'Autorità di Regolazione per l'Energia a cui, congiuntamente all'Autorità Antitrust, dovrebbe spettare anche il compito di vigilare sul rispetto da parte di tutti gli operatori del *brand unbundling* tra mercato libero e tutelato. Tale separazione non è, nei fatti, oggi sempre seguita dagli esercenti i servizi di distribuzione e vendita nel comparto elettrico e questo ha dei riflessi nelle percentuali, più volte ricordate dalla stessa ARERA, secondo cui ancora circa il 60% dei clienti domestici di energia elettrica passa al mercato libero scegliendo un fornitore legato all'impresa di distribuzione.

In relazione all'obiettivo della semplificazione della regolazione, si evidenzia infine l'opportunità di approfondire, anche attraverso il dialogo con gli operatori, le modalità in cui si andrebbe a realizzare in particolare relativamente ai settori regolati.

Con queste premesse, si riportano di seguito gli orientamenti ASSOGAS in merito ad alcuni indirizzi prospettati.

OS2 – Consapevolezza del consumatore e trasparenza per una migliore valutazione del servizio

Come già evidenziato, si condivide appieno l'obiettivo di trasformare i consumatori in attori consapevoli dei settori energetici, promuovendone la partecipazione attiva sul mercato.

Date tali considerazioni, abbiamo accolto con favore l'istituzione del Portale Offerte, quale strumento di 'guida' indipendente al cliente nella scelta di un nuovo fornitore.

Ben consapevoli del grande potenziale rappresentato da questa piattaforma e al contempo dei considerevoli oneri gestionali a cui sono sottoposte tutte le aziende di vendita operanti nel settore, legati al caricamento e aggiornamento costante delle offerte sul Portale, riteniamo che, al fine di preservare intatto il lavoro finora svolto dalle istituzioni competenti (ARERA e Acquirente Unico), debbano essere individuati quanto prima i/i soggetto/i deputato/i allo svolgimento periodico di apposite attività di controllo volte ad accertare la coerenza e la veridicità dei contenuti ivi pubblicati.

In relazione all'attivazione e allo sviluppo del Portale consumi energetici, risulta condivisibile la finalità di creazione di una piattaforma quale ulteriore strumento per incrementare la consapevolezza dei clienti finali sui propri comportamenti di consumo. Tuttavia, si ritiene opportuno che la possibilità di accedere a tali dati sia limitata unicamente ai clienti titolari degli stessi, secondo le modalità più consone attualmente previste dalla Legge atte a salvaguardare la riservatezza delle informazioni. Non si condivide quindi il prospettato accesso ai dati di consumo dei clienti anche per soggetti terzi, in ottica di tutela del consumatore stesso contro eventuali comportamenti opportunistici e pratiche commerciali scorrette.

Si auspica inoltre che il Regolatore, nel delineare il percorso di implementazione del Portale, tenga in debito conto le differenti peculiarità che riguardano la configurazione strutturale del

sistema di lettura nel comparto elettrico e gas, anche ai fini di predisposizione di apposite informative ai clienti finali in merito alla frequenza di disponibilità di dati stimati ed effettivi.

OS3 - Rafforzamento dei meccanismi di sostegno per i consumatori vulnerabili

Come evidenziato anche nel recente Piano Nazionale Energia Clima, la quota di spesa che le famiglie hanno destinato per l'acquisto di energia elettrica e gas è risultata in costante aumento per tutto il decennio scorso, anche a causa degli ingenti oneri connessi alla promozione dello sviluppo delle fonti rinnovabili. Tale congiuntura, se accostata alle conseguenze provocate dalla crisi economica che ha investito il nostro Paese sul finire degli anni 2000, ha esposto una considerevole parte della popolazione al rischio della c.d. *povertà energetica*.

In tale contesto, appaiono quindi fondati gli orientamenti dell'ARERA volti al complessivo efficientamento dei processi di autorizzazione sul conferimento dei bonus energia elettrica e gas. Su quest'ultimo punto, in particolare, riteniamo che il pieno sfruttamento delle potenzialità del Sistema Informativo Integrato in termini di organizzazione e centralizzazione delle informazioni anagrafiche possa costituire uno strumento di enorme importanza con risvolti positivi tanto nei confronti degli operatori (semplificazione delle procedure) quanto dei clienti finali stessi.

Per quanto concerne le popolazioni colpite da eventi calamitosi, si ritiene condivisibile uno snellimento nella gestione delle agevolazioni in particolare inerente all'individuazione dei clienti che dovrebbero esserne titolari. A tal fine, sarebbe auspicabile prevedere sia la pubblicazione che l'aggiornamento continuo, sul sito internet dell'Autorità, di un elenco puntuale dei Comuni colpiti da tali eventi sia la messa a disposizione a livello centralizzato, ad esempio attraverso il Sistema Informativo Integrato, dell'elenco dei clienti ricompresi nelle categorie dei PdR sospesi per ragioni di sicurezza.

In merito alla morosità non riconducibile a fenomeni di povertà energetica, ASSOGAS richiama infine la necessità di strutturare interventi volti a contenere tale fenomeno, impedendo di fatto, l'acquisizione dei clienti "cattivi pagatori" da parte di un venditore. Sul punto, come già più volte auspicato, si ribadisce ad esempio l'opportunità di costituzione di una "Banca Dati Clienti Morosi".

OS4 - Sostenere l'innovazione con sperimentazioni e ricerca

Siamo favorevoli alla proposta, nei diversi settori di interesse, di un approccio che consenta a idee meritevoli, suggerite dagli operatori, di essere testate in campo anche con la concessione di deroghe alla regolazione - limitate nel tempo e nello spazio - per permettere la realizzazione di un progetto mirato alla verifica prototipale dell'idea innovativa.

OS5 - Rafforzamento della accountability regolatoria con il contributo dell'Osservatorio di regolazione

Valutiamo positivamente il rafforzamento e ampliamento dell'Osservatorio della Regolazione ai fini della già richiamata esigenza di confronto e dialogo con tutti i soggetti interessati dall'azione regolatoria. Sottolineiamo al contempo che il rispetto di tale obiettivo di trasparenza del Regolatore debba essere perseguito attraverso un allargamento del *network* di riferimento ai soggetti interessati da effettuare in maniera equilibrata e non potenzialmente di rallentamento dell'azione regolatoria e dell'attività degli operatori.

OS 16 – Sviluppo dei mercati dell'energia elettrica e del gas sempre più efficienti e integrati a livello europeo

Sul fronte del gas naturale, si ritiene assolutamente condivisibile l'intento dell'Autorità di superare le barriere esistenti per allineare sempre più stabilmente il mercato italiano con quello delle principali borse europee, promuovendo corrispettivi di trasporto più efficienti e corrispondenti ai costi. In tale ottica, lato infrastrutturale, si auspica che a livello di normativa primaria e secondaria possa essere avviata un'attenta riflessione sull'adeguatezza e potenziamento delle reti del gas, non connotando come imm modificabile la storica struttura del nostro Paese di essere un "sistema a valle" ovvero consumatore dell'insieme delle importazioni.

Inoltre, si auspica la strutturazione di un quadro normativo europeo che impedisca la creazione di barriere alla libera circolazione del gas accrescendo il già elevato differenziale tra PSV e mercati nordeuropei.

OS 17 - Funzionamento efficiente dei mercati retail e nuove forme di tutela dei clienti di piccola dimensione nel contesto liberalizzato

In merito al prospettato adeguamento dei servizi di ultima istanza per i clienti senza un fornitore di mercato libero alla data del termine dei regimi di tutela, problema esclusivamente riferibile al mercato elettrico, si auspica, in primis in ottica di tutela del cliente finale, piena chiarezza su questo punto data l'imminenza della scadenza di Luglio 2020.

Tenuto conto che l'abbandono delle tutele di prezzo riguarderà sia la *commodity* elettrica sia quella gas, è indispensabile considerare le intrinseche differenze tra i due segmenti di mercato: lato gas, infatti, la vigente regolazione pone in capo a tutti i venditori l'obbligo di offerta alle condizioni economiche stabilite dall'Autorità per l'Energia e, quindi, già oggi garantisce ai consumatori la possibilità di scegliere, tra tutti gli operatori presenti sul mercato, la propria fornitura alle condizioni economiche previste dal regime di 'tutela'. Pertanto, essendo di fatto i clienti domestici gas già esposti alle dinamiche di mercato, non si ravvede la necessità d'intervenire con nuovi strumenti di agevolazione del passaggio al mercato libero; si potrebbe invece richiamare la metodologia già utilizzata per il superamento delle tutele di prezzo con riferimento alla categoria dei clienti "usi diversi".

Lato elettrico, invece, la tutela di prezzo è stata fornita da società costituite ad hoc esclusivamente per garantire la fatturazione della materia prima fornita da un soggetto istituzionalmente preposto all'approvvigionamento e che determina unilateralmente il livello di prezzo. Pertanto, una riforma dei meccanismi in ultima istanza al 2020 è auspicabile venga individuata, attraverso un processo il più possibile partecipato con gli operatori e improntato a garantire lo sviluppo di future dinamiche concorrenziali nel comparto.

Come precedentemente accennato sul tema, si concorda con l'opportunità di attuare politiche informative finalizzate a garantire una maggiore conoscenza tra i consumatori delle dinamiche di mercato, così da promuoverne atteggiamenti sempre più consapevoli. Si sottolinea anzi con forza la necessità di un loro pronto avvio, mancando nei fatti poco più di un anno all'effettiva riforma dei sistemi di tutela.

In ottica del prospettato rafforzamento delle tutele non di prezzo dei clienti, di contro, non si ritiene invece necessario un irrigidimento della regolazione contrattuale, che già ora risulta essere molto vincolante per gli operatori della vendita e in definitiva poco favorevole allo sviluppo di dinamiche concorrenziali del mercato.

OS 19 - Miglioramento degli strumenti per la gestione del rischio di controparte nei servizi regolati

Come già espresso in occasione della precedente consultazione sul tema dell'Elenco Venditori di Energia Elettrica (EVE – DCO 663/2017/R/eel) ASSOGAS è favorevole all'istituzione di un sistema di verifiche degli esercenti la vendita di energia elettrica e, in prospettiva anche gas, finalizzato a tutelare tanto il mercato quanto i clienti finali dai rischi legati a possibili *default* delle società. Infatti, anche al fine di accrescere la confidenza dei clienti verso il mercato libero, si approva la necessità di individuare puntualmente una serie di criteri relativi alla copertura finanziaria di ciascun operatore tali da consentire una rappresentazione adeguata e completa della solidità economica degli stessi.

Ciò premesso, nel definire le metodologie di verifica ed i relativi parametri (che non dovrebbero costituire ulteriori oneri in capo ai venditori e discriminazioni tra gli operatori), si ritiene necessario che la solidità finanziaria delle aziende sia valutata a prescindere dalle loro dimensioni, evitando di introdurre delle limitazioni allo sviluppo della concorrenzialità che resta uno degli obiettivi a cui sia la normativa primaria che la regolazione fanno riferimento.

OS 20 – Regolazione per obiettivi di spesa e di servizio

In merito al percorso che porterà all'eventuale superamento dell'attuale approccio di riconoscimento dei costi, differenziato tra costi operativi e di capitale, a favore di un approccio integrato, auspichiamo che sia attuato per fasi, secondo una *road map* predefinita e di concerto con gli operatori, anche considerata la fase delicata nella quale si innesterà di auspicabile avvio del processo delle gare d'ATEM.

In merito alle modifiche tariffarie già introdotte nel sistema del trasporto e alla loro possibile trasposizione in quello della distribuzione, è bene considerare che il metodo tariffario del trasporto (relativo al 5° periodo regolatorio e quindi valido per gli anni 2020-2023) prevede che, solo in via sperimentale e comunque alla fine del periodo regolatorio, potrà essere testato un metodo *totex*. Ciò richiama pertanto anche nella distribuzione, l'esigenza di una gradualità nel superamento degli attuali assetti, anche alla luce delle intrinseche differenze tra comparto trasporto e distribuzione relative, in primis, alla numerosità degli esercenti.

Riguardo al percorso di allineamento del costo riconosciuto verso costi standardizzati, si sottolinea inoltre come le attuali differenziazioni esistenti in base alla scala dell'operatore, richiamate dallo stesso regolatore, continuano ad evidenziarsi per gli investimenti in essere. A fronte di un sistema connotato da livelli di vetustà, qualità e sicurezza del servizio molto omogenei, i costi riconosciuti agli esercenti il servizio di distribuzione gas sono infatti molto diversi.

Tali differenze hanno generato notevoli disparità nello sviluppo del mercato che dovranno auspicabilmente essere superate, in ottica di tutela della concorrenza nei futuri assetti.

Le citate evidenze, nel contesto delle future gare per l'assegnazione del servizio di distribuzione, testimoniano inoltre la totale inadeguatezza della RAB a rappresentare il valore da riconoscere ai gestori uscenti in sede di gara, come peraltro già correttamente previsto dalla normativa vigente, che identifica nel VIR, e non nella RAB, il riferimento per determinare il predetto rimborso.

OS 21 – Promozione della qualità del servizio e sostegno all'innovazione per un nuovo ruolo delle imprese di distribuzione

Per quanto concerne l'obiettivo di completamento del passaggio a sistemi di misura *smart*, si apprezza la scelta del Regolatore di continuare a garantire un'estensione degli obblighi agli operatori progressiva, seppur in un contesto estremamente sfidante per le aziende di medio-piccole dimensioni.

In considerazione degli elevati investimenti che le imprese di distribuzione stanno realizzando in questi anni recenti e saranno chiamate a realizzare nell'immediato futuro, sarà importante tener conto nel nuovo contesto della regolazione tariffaria, attraverso specifiche coperture, della possibile esigenza di dismissione anticipata di alcuni misuratori e dei suoi conseguenti effetti economici, in termini di minusvalenze che si potrebbero generare verso i distributori. Ciò anche alla luce della possibile *deadline* della modalità di comunicazione in GSM al 2022, in merito alla quale si ritiene fondamentale effettuare quanto prima chiarezza determinando, anche attraverso consultazione con gli operatori, la data del c.d. "*end of sale*".

In merito allo sviluppo di tecnologie future (es. NB IOT), si auspica innanzitutto in ottica di tutela economica dei consumatori e poi anche degli operatori, che le innovazioni siano adottate solo successivamente ad un'accurata fase di test.

OS 23 – Collaborazione con altre istituzioni su temi regolatori, di sostenibilità ed economia circolare

Si esprime pieno sostegno alla proposta di avvio di forme di trasferimento parziale alla fiscalità generale degli oneri di sistema.

Si valuta altresì positivamente l'opportunità di una sincronizzazione della durata delle concessioni di distribuzione elettriche e del gas. Ciò, prima facie, potrebbe condurre a portare queste ultime dalla previsione attuale di 12 anni ad un valore circa doppio (la durata delle concessioni di distribuzione per l'energia elettrica è di 30 anni), ovvero a porre la scadenza in un intorno temporale sincro rispetto all'obiettivo del 2050 per la decarbonizzazione. Una riflessione in tal senso è auspicabile e comunque non può prescindere dalla necessità che le reti si mantengano in piena efficienza fino al loro totale *phase-out*, oggi ipotizzato come conseguenza della piena decarbonizzazione al netto di possibili *breakthrough* tecnologici nella diffusione dell'idrogeno e/o di un ruolo sensibile del biometano.



**Associazione Nazionale Industriali
Privati Gas e Servizi Energetici**
Il Direttore Generale
Dott. Giampaolo Russo

